

11730

ISTITUTO PER LA STORIA
DEL RISORGIMENTO ITALIANO

IL PRESIDENTE

Roma, 2 aprile 1953

Illustre professore e caro amico,

grazie per la Sua del 19 marzo e molte scuse se mi sono permesso di accennare alla opportunità di tener presente la bibliografia italiana. La colpa é, veramente, in gran parte degli autori e degli editori italiani, che, trascurano di far conoscere all'estero le proprie opere. Noi non abbiamo nulla che possa giovare come la pubblicazione largamente diffusa dai francesi "Le livre français". E per quello che mi riguarda sono il primo a deplorare di non avere inviato al Bulletin de la Societé d'histoire moderne la comunicazione da me svolta a Parigi nel 1951. Purtroppo non basta sempre la buona volontà.

Le sono molto riconoscente per l'amichevole e lusinghiero invito a tenere due conferenze al centro di studi storici e alla Università di Barcellona. Mi sento profondamente onorato per una simile proposta, alla quale rispondo senz'altro affermativamente con molto entusiasmo, non solo per la possibilità che mi viene offerta di rivedere Lei ed altri cari amici spagnoli, di ripercorrere le belle strade della Sua città, ma anche per l'occasione che mi

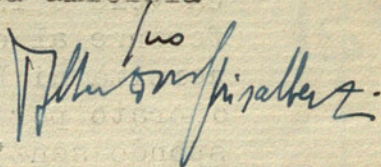
Is his

si presenta di contribuire, nella misura delle mie modeste forze, ad una migliore intesa e ad una più proficua conoscenza tra gli studiosi dei nostri due paesi.

Per quello che riguarda il compenso, accetto senz'altro la cifra da Lei indicata. Circa la data, penso, dato che ormai l'anno accademico é molto inoltrato, che sarebbe opportuno scegliere il prossimo autunno. Per parte mia sarò impegnato nel congresso del nostro Istituto a Firenze dal 9 al 12 settembre. A questo proposito mi permetto di esprimerLe il desiderio di averLa tra i partecipanti al XXXII congresso dell'Istituto. Le accludo la prima circolare di annuncio di quella nostra riunione. Bene inteso nei giorni di permanenza a Firenze Lei sarà completamente ospite dell'Istituto.

La prego di accogliere con i miei rinnovati ringraziamenti i fervidi auguri che invio a Lei e alla Sua Signora per la prossima Pasqua.

Con affettuosa amicizia

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Jaime Vicens Vives'. The signature is written in a cursive style with some flourishes.

prof. Jaime Vicens Vives
Santalò 130

BARCELONA